

Gazzetta del Sud 31 Maggio 2008

Un arresto, denunce e multe nell'alcova del centro città

Nuovo servizio antiprostituzione delle "Volanti" della polizia di Stato. Ancora nuove "verità" sulla vita notturna che, soprattutto nell'area della stazione ferroviaria, mette in luce, secondo quanto hanno ieri mattina sottolineato le stesse forze dell'ordine, «un preoccupante aumento della prostituzione maschile. Attività che, nella nostra città, già godrebbe di un vertiginoso giro d'affari».

Sono state così nuovamente tirate le somme, in questura, della nuova attività portata a termine tra via La Farina, piazza della Repubblica e Cortina del porto, teatro di «un preoccupante crescendo di attività illegali che, a loro volta, determinano la commissione di altri reati».

Il bilancio dei controlli, ancora una volta sollecitati dal questore Vincenzo Mauro e coordinati dal vicequestore Mario Ceraolo e dai commissari capo Michele Pontoriero e Giusy Interdonato, è soddisfacente: un extracomunitario arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, un tunisino e un commerciante della fascia tirrenica denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico, tre automobilisti multati perché responsabili di atti di libertinaggio (multa da 15 euro, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge Merlin), 8 cittadine romene e una di Santo Domingo identificate. Sullo "status" di quest'ultima sono in corso indagini: sarebbe infatti riuscita ad ottenere la cittadinanza italiana contraendo un matrimonio con una persona anziana. La vicenda ha però insospettito gli uomini dell' "Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico" che hanno così deciso di vederci chiaro.

A sollecitare, nella serata di giovedì scorso, l'intervento delle auto del "113" sono stati alcuni abitanti della zona, stanchi di dover convivere con prostitute e clienti che, qualche volta, non "disprezzano" persino di entrare nei portoni.

Le auto della polizia - sul posto anche alcune auto "civetta" e personale in borghese - hanno così cominciato a passare al setaccio la via La Farina e la Cortina del porto dove le donne straniere poi fermate stavano tentando di adescare clienti. Tre, mentre a bordo delle vetture in mezzo alla carreggiata erano intenti a contrattare il prezzo della prestazione, sono stati bloccati, identificati e multati: uno proveniva dalla provincia, un altro da Fiumefreddo, l'altro ancora era invece della città.

I controlli si sono quindi spostati alle spalle della stazione ferroviaria dove, in un'auto, sono stati notati - in piena flagranza - il commerciante cinquantenne proveniente dalla provincia tirrenica e un tunisino di 25 anni. Poiché dall'esterno era possibile tranquillamente vedere tutto quello che i due stavano facendo nell'abitacolo, sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico (articolo 527 del Codice penale). Il tunisino è stato poi condotto in caserma in quanto sprovvisto di permesso di soggiorno. Per lui, dopo l'identificazione attraverso il sistema informatico "Afis" (la banca dati delle

impronte digitali), verrà avviata la procedura per l'espulsione.

Ha invece reagito al controllo, tentando di scagliarsi contro un poliziotto, il marocchino Youness Chadid, 24 anni, senza fissa dimora. L'uomo è stato arrestato e rinchiuso nelle camere di sicurezza in attesa di essere processato con il rito direttissimo.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS